

La Commissione europea, l'ambiente, i rifiuti

Aula Magna Facoltà di Agraria
Perugia, 27 febbraio 2009

Francesca Cigarini
Rappresentanza in Italia della Commissione Europea

L'Europa sommersa dai rifiuti

- Ogni anno negli Stati Membri della UE vengono prodotte circa **2000 milioni di tonnellate di rifiuti**, quantità in costante aumento, mix di rifiuti di svariato tipo, ivi comprese oltre **40 milioni di tonnellate di rifiuti** classificati come **pericolosi**.

Rifiuti urbani nella UE

- I rifiuti urbani ammontavano nel 2006 a **255 milioni di tonnellate** (circa il 14% dei rifiuti totali), pari a **517 Kg pro-capite** (media EU 27).
- Il 49% di questi rifiuti è stato avviato in discarica e il 18% è stato incenerito e il 33% è riciclato.

Rifiuti urbani in Italia

- In Italia la produzione di rifiuti urbani (tra i 500 e i 550 kg) è nella media europea e la percentuale di riciclaggio **del segmento carta/cartone (52%) è una best practice** europea, mentre gli altri segmenti sono molto al di sotto della media europea.
- Situazione sul territorio italiano molto diversificata.

Politica UE sui rifiuti

Tre pilastri principali :

- Prevenzione
- Riciclaggio e recupero
- Incenerimento (discarica ultima opzione)

Direttive comunitarie fondamentali

- Direttiva 75/442/CEE del Consiglio sui rifiuti (e sue modifiche e integrazioni)
 - **Direttiva 2006/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sui rifiuti “Direttiva quadro sui rifiuti”**
 - **Nuova “Direttiva quadro sui rifiuti” 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio**
in vigore dal 12 Dicembre 2008, ma abroga le precedenti solo dal 12 Dicembre 2010
- + moltissime altre direttive ad hoc

Azione della Commissione: principi fondamentali

Principio di prevenzione:

limitare i rifiuti alla fonte e incoraggiare le industrie a produrre – e i consumatori a scegliere – i prodotti e servizi che generano meno rifiuti; inoltre, sviluppare una strategia a livello europeo in materia di riciclaggio dei rifiuti

Principio di precauzione: in caso di rischio potenziale, devono essere prese misure di prevenzione

Azione della Commissione: principi fondamentali

Principio di prossimità: i rifiuti devono essere trattati il più vicino possibile alla fonte.

Principio “chi inquina paga”: chi produce inquinamento ambientale deve farsi carico dei suoi costi. Le sostanze pericolose devono essere identificate e i produttori devono farsi carico della raccolta, del trattamento e del riciclaggio o smaltimento dei prodotti di scarto

La direttiva 2006/12/CE sui rifiuti tuttora in vigore fino al 12 Dicembre 2010

□ Art. 3

Gli Stati Membri adottano le misure appropriate per promuovere

- la prevenzione o la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti (...)
- Il recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego o riutilizzo (...)
- l'uso di rifiuti come fonte di energia

La direttiva 2006/12/CE sui rifiuti tuttora in vigore fino al 12 Dicembre 2010

□ Art. 4

- Gli Stati Membri adottano le misure necessarie per assicurare che i rifiuti siano recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e per l'ambiente
- Gli Stati Membri adottano le misure necessarie per vietare l'abbandono, lo scarico e lo smaltimento incontrollato dei rifiuti

La direttiva 2006/12/CE sui rifiuti tuttora in vigore fino al 12 Dicembre 2010

□ Art. 8

- Gli Stati Membri devono garantire che ogni detentore di rifiuti li consegni ad un raccoglitore privato o pubblico o ad un'impresa di smaltimento oppure provveda egli stesso allo smaltimento

La nuova Direttiva Quadro sui rifiuti 2008/98/CE: obiettivi

La **Direttiva 2008/98/CE** si propone di aiutare l'Unione europea ad avvicinarsi a una «**società del riciclaggio**»,

- cercando di evitare la produzione di rifiuti e
- utilizzando i rifiuti come risorse.

La nuova Direttiva Quadro sui rifiuti 2008/98/CE: entrata in vigore

- Entrata in vigore il 12 Dicembre 2008
- Gli Stati dovranno **recepire entro 24 mesi dall'entrata in vigore**
- Prevede qualche modifica delle direttive precedenti che comunque restano in vigore fino al 12 Dicembre 2010 (regime transitorio)
- Mancato recepimento: avvio procedura di infrazione

La nuova Direttiva 2008/98/CE: novità

- ❑ Incorpora in un unico strumento legislativo le precedenti direttive sui rifiuti (2006/12/CE), rifiuti pericolosi (91/689/Cee), oli usati (75/439/Cee)
- ❑ Chiarisce definizioni tenendo conto delle difficoltà interpretative del passato e delle sentenze della Corte di Giustizia

La nuova Direttiva Quadro sui rifiuti: novità

- **Articolo 4** - Prevede una precisa gerarchia della gestione del rifiuto:
 - prevenzione
 - preparazione finalizzata al riutilizzo
 - riciclo
 - altro recupero (es. energetico)
 - solo come ultima ipotesi: discarica

Rifiuto = Risorsa economica

La nuova Direttiva Quadro sui rifiuti: novità

- **Articolo 11** - Prescrive non più solo obblighi generici di risultato ma precisi obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani:
 - metallo, carta, vetro e plastica: **50%**
 - rifiuti di cantiere (costruzioni e demolizioni): **70%**
- Gli stati che riciclano di più e sono **già oggi in linea con quanto richiesto dalla nuova direttiva per il 2020**
!! sono il Belgio e la Germania con un il 68% del totale dei rifiuti urbani riciclati/recuperati.
- Orizzonte temporale: **2020**

La nuova Direttiva Quadro sui rifiuti: novità

Obblighi per gli Stati membri :

1. adottare misure legislative o non legislative volte ad assicurare che qualsiasi persona fisica o giuridica che professionalmente sviluppi, fabbrichi, trasformi, tratti, venda o importi prodotti sia responsabile nella gestione dei rifiuti da lui prodotta (**principio responsabilità estesa del produttore**)
2. adottare le misure appropriate per la **creazione di una rete** integrata e adeguata **di impianti di smaltimento dei rifiuti** e di impianti per il recupero dei rifiuti urbani (**art 16**)

La nuova Direttiva Quadro sui rifiuti: novità

Obblighi per gli Stati membri :

3. Sul tema dei **rifiuti pericolosi**, gli SM devono provvedere al

- controllo (art 17)
- divieto di miscelazione (art 18)
- etichettatura dei rifiuti pericolosi (art 19)

e prevedere misure idonee per la raccolta separata degli oli usati e dei rifiuti organici (art 21 e 22)

4. Rilasciare **autorizzazioni** e provvedere alla registrazione delle imprese che si occupano della gestione dei rifiuti

5. Prevedere **sanzioni**

Curiosità (dati del 2007)

- Segnalazioni e richieste intervento da cittadini e associazioni in materia ambientale: svariate centinaia l'anno
- Denunce formali registrate dalla Commissione per violazione di direttive ambientali: un centinaio l'anno pari a circa 1/4 di tutte le denunce ricevute in tutte le materie
- L'Italia era lo Stato Membro della UE con il **maggior numero di procedure di infrazione in materia ambientale aperte** ed era di gran lunga quello con il maggior numero di infrazioni in materia di rifiuti.

Normativa collegata

- Direttive che disciplinano settori specifici
- Direttiva [1999/31/CE](#) del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti
- Direttiva [2008/1/CE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento.
- Direttiva [2000/76/CE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 dicembre 2000, sull'incenerimento dei rifiuti.

**Grazie per
l'attenzione**

**(maggiori informazioni sul sito della
Direzione Generale Ambiente**

<http://ec.europa.eu/environment>)